



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi,
sede Municipio di
Anzola dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladelleemilia.bo.it

Comitato di redazione:
Daniela Buldrini,
Maria Letizia Capelli,
Annamaria Cavari,
Marica Degli Esposti,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi

Progetto grafico:
www.chialab.it

Impaginazione:
ElenaBergamini.it

Distribuzione gratuita.
Autorizzazione del
tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Chiuso in tipografia il
24/9/2012

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Freelifa Matt
Satin di Fedrigoni

Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia Cell
3356996893

Numeri utili

Comune di Anzola dell'Emilia
051.6502111
www.comune.anzoladelleemilia@cert.provincia.bo.it
www.comune.anzoladelleemilia.bo.it

Emergenze

► Polizia Municipale di Terred'Acqua:
051.6870087
► Carabinieri:
051.733104 - 112

Turni farmacie week end e festivi

► Farmacia Barbolini:
sabato 06/10; sabato 27 e domenica 28/10.
► Farmacia Centrale:
sabato 13/10; sabato 20/10; sabato 03/11.

Indice

02

la bacheca

Dal Consiglio
Comunale

Anzola Digitale

03

stare bene

Alloggi in edilizia
residenziale pubblica

Profili professionali
all'avanguardia

04 > 05

le attività

AnzolaAutunno

Festa di Anzola

Pietro d'Anzola

06 > 07

le idee

08 > 09

il territorio

Speciale energia
rinnovabile

Rubrica Geovest

10

bambini e ragazzi

Il buon Samaritano

I nostri piccoli ospiti
Saharawi

Didi Ad Astra

11

le associazioni

Polisportiva Anzolese

Centro Culturale
Anzolese

Ca' Rossa

Formarsi
per il lavoro
> pag 3

Energie
per il futuro
> pag 8

Problemi
dei bambini,
c'è lo psicologo
> pag 10

Conosci
Pietro d'Anzola?
> pag 4

La
polisportiva
in pista
> pag 11

Verso il Piano Operativo Comunale

Si completa la dotazione degli strumenti urbanistici per la gestione del territorio

Con la Legge Regionale n. 20 dell'anno 2000 è stato definito un percorso urbanistico innovativo rispetto alla legge nazionale del 1942. Il Comune di Anzola dell'Emilia (insieme ai Comuni di Terre d'Acqua) ha colto le opportunità della legge regionale per definire l'assetto del territorio dei prossimi anni ponendosi l'obiettivo della **sostenibilità ambientale e sociale del territorio**.

Il primo passo è stato fatto nell'aprile 2011 con l'approvazione dei primi due strumenti: il Piano Strutturale Comunale (PSC) per definire le linee principali dello sviluppo della città in sintonia con la tutela dell'ambiente e del paesaggio; il Regolamento Edilizio (RUE) per definire le regole per le costruzioni. **La giunta comunale, nel novembre 2011**, ha approvato la delibera che definisce gli obiettivi del primo Piano Operativo Comunale (POC - cioè il terzo strumento previsto dalla Legge Regionale) e gli indirizzi per la formazione dello stesso.

Con il POC, si definisce il programma degli ambiti di nuova costruzione, gli ambiti da riqualificare e le opere pubbliche che si dovranno realizzare nei prossimi cinque anni.

In relazione a ciò è stato pubblicato un bando pubblico per invitare i proprietari, interessati a realizzare interventi edilizi, a presentare proposte d'intervento integrate da opere di compensazione territoriale e di mitigazione ambientale.

L'Amministrazione comunale ha ricevuto quindici richieste di intervento edilizio, che sono state valutate da una commissione tecnica interna all'Amministrazione comunale, per riscontrare la conformità normativa con il PSC (vedi sito: www.comune.anzoladelleemilia.bo.it).

Il 19 luglio scorso si è svolta l'assemblea pubblica per presentare le proposte ed illustrare tutte le richieste presentate da costruttori e privati e ritenute accoglibili.

Nella stessa serata è stato presentato il percorso e i tempi che dovranno portare all'approvazione del POC. **L'adozione** dovrà avvenire in autunno e dopo dovrà trascorrere il tempo di pubblicazione e di presentazione delle osservazioni da parte di associazioni o cittadini interessati.

La fase successiva sarà l'approvazione del Piano, che dovrà avvenire entro l'inizio dell'anno 2013.

Con l'approvazione del POC si darà il via alla realizzazione di 580 nuovi alloggi (tra Lavino e la via Lunga), dei quali 100 saranno in Edilizia Residenziale Sociale che saranno ripartiti tra alloggi in affitto e convenzionati.

Il Piano prevede inoltre dotazioni ecologiche, tra le quali un bosco e un parco (ad aumentare la fascia boscata sulla via Emilia) e opere pubbliche tra le quali diverse piste ciclabili collegate a quelle esistenti.

Indubbiamente, il risultato più importante e atteso di questo piano, per la collettività, sarà la ristrutturazione dello stabile "Ex Coop" in cui sarà realizzato il nuovo Poliambulatorio, parcheggio e abitazioni. Questo intervento andrà così a completare il recupero del Centro di Anzola già ampiamente qualificato con successivi interventi avvenuti negli anni. Se poi ci sarà la disponibilità dei proprietari, si andrà anche al recupero degli spazi commerciali adiacenti alla ex coop.

Con il POC si completa la dotazione degli strumenti urbanistici per rispondere alla città del domani, inoltre questo strumento urbanistico presenta una novità che vogliamo orgogliosamente evidenziare: esso è stato elaborato dal personale tecnico amministrativo del settore pianificazione territoriale del Comune, con professionalità e conseguente risparmio economico.

A cura del Servizio Urbanistica

Autunno, riparte la protesta dei sindaci



24.7.2012 - I sindaci di Terred'Acqua a Roma

"La spending review è sbagliata nel merito e nel metodo, come certificato anche dalla Corte Costituzionale. Il Paese è in difficoltà ma l'incendio non si spegne spostandolo sui territori periferici". Così il presidente dell'Anci, Graziano Delrio, nel suo intervento alla manifestazione Anci davanti al Senato il 24.7.2012. "È arrivato il momento - afferma Delrio - che il governo ascolti la nostra proposta e abbandoni i tagli lineari. Il risanamento finanziario e la riduzione della spesa pubblica devono assolutamente essere affiancate da politiche a sostegno dell'equità e della crescita." Per il risanamento i Comuni hanno contribuito più di qualunque altro settore dello Stato, con 22 miliardi di euro negli ultimi anni. Da questo salasso traggono forza i due punti della piattaforma di lotta dell'Anci per l'autunno: la battaglia per far sì che l'IMU vada interamente ai Comuni, quale pilastro dell'autonomia e del federalismo, e la revisione del Patto di stabilità. "Chiederemo che gli investimenti escano dai vincoli del patto - ha concluso il presidente Anci - perchè altrimenti i territori e l'economia si fermeranno definitivamente".

Il Comune in un SMS

È in partenza AnzolaSMS un nuovo servizio per informare i cittadini tramite brevi messaggi di testo sul cellulare personale. Strumento di comunicazione per eccellenza, il cellulare è posseduto dal 90,5% degli italiani tra gli 11 e i 74 anni, secondo le statistiche nazionali aggiornate a dicembre 2011. Così il Comune di Anzola ha deciso di investire su questo mezzo di contatto con i cittadini, soprattutto per raggiungere quelle persone che non utilizzano Internet. Veloce, pratico e gratuito AnzolaSMS permette di essere sempre aggiornati su tre tipologie di notizie riguardanti la vita del Comune: attività istituzionali e servizi comunali, segnalazioni ed eventi dalla Biblioteca, appuntamenti e scadenze per le famiglie con figli in età scolare. Invitiamo tutti gli interessati a richiedere il servizio AnzolaSMS, compilando il modulo d'iscrizione presso l'URP di Piazza Giovanni XXIII oppure sul sito istituzionale del Comune, nella sezione newsletter e sms.



Anzola digitale

Anzola è il primo Comune della Provincia di Bologna ad aver concluso il processo di digitalizzazione degli atti amministrativi e più complessivamente è all'avanguardia per l'interazione web fra cittadino-utente e Amministrazione comunale. Alcune possibilità, come l'iscrizione ai servizi scolastici e la certificazione anagrafica, sono attive da alcuni anni mentre altre sono novità delle ultime settimane. Vediamo una panoramica delle innovazioni più recenti e ricordiamo le indicazioni su cosa bisogna fare per diventare "utenti digitali".

Dalla pagina Servizi On line del Comune si può...

Ottenere copie originali delle delibere di Giunta e Consiglio

Da tempo l'amministrazione redige i propri atti solo su file e i pareri necessari a regolarizzare l'atto sono apposti mediante firma elettronica. Ora anche le firme del sindaco, del segretario e quella del messo per la pubblicazione on-line sono in formato digitale e quindi quello pubblicato all'Albo Pretorio telematico è il documento originale (c.a 300 delibere l'anno tra Giunta e Consiglio). Anche le determinazioni dei dirigenti sono diventate esclusivamente digitali (circa 800 l'anno) così come le ordinanze e i decreti. Oltre a un minor impatto ambientale, l'eliminazione del cartaceo comporta un risparmio nei costi di carta, toner ed energia elettrica, rilegatura, archivio e soprattutto tempo/operatore. Per i cittadini il vantaggio consiste nel **disporre di documenti originali digitali** scaricabili sia all'Albo Pretorio on-line sia nella sezione del sito istituzionale dedicata agli atti deliberativi. Ovviamente può essere sempre richiesta agli uffici la copia cartacea conforme all'originale digitale. Per visualizzare correttamente le firme degli atti occorre seguire le istruzioni della **Guida per installare i certificati di firma sul proprio PC** consultabile alla voce Albo Pretorio del sito istituzionale.



La pubblicazione e diffusione degli atti originali in digitale è il punto di arrivo di un ampio processo di innovazione e dematerializzazione che comprende, tra le altre cose, la **convocazione dei Consigli comunali** tramite Posta Elettronica Certificata e la possibilità di assistere alle sedute di **Consiglio comunale in streaming**, attraverso il sito web istituzionale.



Chiedere la pubblicazione di matrimonio

Il servizio "Prenotazione pubblicazioni di matrimonio" permette di fissare un appuntamento nel giorno preferito per recarsi dall'ufficiale di stato civile a fare la firma sui documenti già compilati. Il sistema on-line riconosce gli utenti e, nel caso dei residenti, permette la compilazione automatica delle form con i dati dei richiedenti, grazie al collegamento diretto alla banca dati anagrafica comunale.

Per usufruire del servizio è necessario essere autenticati Federa, con un account di posta elettronica a cui saranno recapitate le comunicazioni.

Questo tipo di servizio deve essere richiesto dai futuri sposi, di cui almeno uno residente nel Comune, con un anticipo di 20 giorni, necessari per l'acquisizione dei documenti presso altri soggetti (altri Comuni, Parrocchia).

Fissare l'appuntamento per le denunce di nascita

Il servizio "Prenotazione denuncia di nascita" è utile per chi non ha fatto denuncia in ospedale e va richiesto tramite il sito del Comune entro 10 giorni dalla nascita del figlio, portando poi l'attestazione di nascita all'appuntamento. In caso di figlio legittimo, cioè nato da genitori sposati, può presentarsi un solo genitore, mentre se il figlio è naturale, cioè nato da genitori non sposati, alla denuncia devono essere presenti entrambi.



Iscriversi negli albi elettorali

I cittadini che desiderano essere iscritti agli Albi elettorali per le funzioni di scrutatore e/o presidente di seggio, possono compilare il form sul sito comunale. Per la domanda di presidente di seggio la scadenza per la trasmissione delle domande è il 31 ottobre 2012, mentre per la domanda di scrutatore la scadenza è il 30 novembre 2012.

Come fare per...farlo

Diventare utente Federa

L'accesso a tutti i servizi on-line è subordinato alla registrazione da parte dei cittadini al sistema di autenticazione Federa. È sufficiente collegarsi a Internet all'indirizzo: <https://federa.lepida.it> e richiedere le credenziali d'accesso selezionando il Comune di Anzola dell'Emilia. Occorre compilare alcuni campi, inserire il proprio codice fiscale e un indirizzo e-mail, poi bisogna assegnarsi uno username ed una password. Per ragioni di privacy e sicurezza dei dati, la registrazione deve essere terminata inviando la fotocopia del documento d'identità con il modulo di adesione al fax. 051 731598 (se invece si ha una firma digitale, si può allegare il modulo di adesione firmato digitalmente, senza il documento d'identità).

Anche se la procedura di registrazione sembra lunga e richiede qualche minuto di tempo, diventare utenti accreditati Federa è molto conveniente perché offre la possibilità di utilizzare un'ampia gamma di servizi in maniera veloce, economica e sicura non solo a livello comunale ma anche su scala regionale.

Chi fosse interessato ad altre informazioni o volesse registrarsi a Federa di persona può rivolgersi all'URP in Piazza Giovanni XXIII n.1, tel. 051 6502111, mail urp@anzola.provincia.bologna.it.



Andare in Biblioteca ad imparare come funziona Internet

Come diceva il maestro Manzi: "Non è mai troppo tardi!" Ed è vero anche per quanto riguarda Internet e l'informatica che ci consentono di accedere a tante nuove opportunità.

A tutti coloro che desiderano capire come funziona Internet ma hanno bisogno di un supporto per iniziare, consigliamo di rivolgersi in Biblioteca tutti i giovedì dalle 9.30 alle 12.00. Qui possono trovare un aiuto da parte degli operatori comunali e dei volontari per avvicinarsi al computer ed ai servizi Internet, compresa l'attivazione di casella di posta elettronica. Per una migliore organizzazione del servizio è necessario prenotarsi telefonando in Biblioteca al tel. 051 6502222. Questo servizio di accompagnamento e



alfabetizzazione telematica fa parte del progetto "Pane e Internet" della Regione Emilia Romagna volto a favorire la diffusione delle tecnologie digitali e telematiche. Ricordiamo che l'Amministrazione, da alcuni anni, ha allestito le postazioni pubbliche per l'accesso gratuito a Internet, disponibili presso il laboratorio informatico della Biblioteca e nella sala d'attesa dell'URP.

Grazie a Federa certificati per lo sport a tempo di record

Da questa stagione sportiva, i genitori che iscrivono i ragazzi alle **attività calcistiche** non devono più procurarsi i certificati presso il Comune, perché saranno ottenuti direttamente dalla Polisportiva con il servizio on line del Comune. Grazie ad una convenzione sottoscritta fra Comune di Anzola e Polisportiva Anzolese quest'ultima può ottenere in autonomia i certificati anagrafici richiesti dalla FIGC per il tesseramento dei ragazzi. Ciò è possibile perché ora la Polisportiva può accedere ai servizi demografici on line, attivi nel nostro Comune da luglio 2011, diventando soggetto qualificato come "intermediario", cioè che agisce per conto di altre persone, nella fattispecie i genitori dei giovani calciatori.

Questa novità presenta tre vantaggi: riduce i tempi e gli adempimenti richiesti alle famiglie, rende più efficiente il reperimento e la verifica dei dati da parte degli enti interessati e riduce la quantità di certificati che l'Amministrazione comunale deve gestire allo sportello.



Notizie dal Consiglio comunale del 16 luglio

Con sette delibere per altrettante funzioni, votate separatamente, il Consiglio comunale di Anzola dell'Emilia ha dato seguito a quanto prevede lo Statuto dell'Unione dei Comuni di Terred'acqua ovvero "I Comuni aderenti possono trasferire all'Unione l'esercizio di funzioni amministrative proprie o ad essi delegate, nonché la gestione diretta o indiretta di servizi pubblici locali e attività istituzionali in genere.". Nel merito, è stato deciso il trasferimento, tramite apposita convenzione, per:

Servizio Catasto Delibera n. 57 del 26.7.2012 (già gestito in forma associata dal 2002). Voti favorevoli 10, astenuti 6;
Corpo di Polizia Municipale e attività di Protezione

Civile Delibera n. 58 del 26.7.2012 (già gestito in forma associata dal 1999). Voti favorevoli 10, astenuti 6;
Politiche di pace e celebrazioni ricorrenze festività civili Delibera n. 60 del 26.7.2012 (già gestito in forma associata dal 2002). Voti favorevoli 10, astenuti 6;

Ufficio di Piano Sociale Delibera n. 61 del 26.7.2012 (già gestito in forma associata dal 2008). Voti favorevoli 10, contrari 1, astenuti 5;
Servizio informativo ed informatico Delibera n. 63 del 26.7.2012 (già gestito in forma associata dal 2007). Voti favorevoli 10, astenuti 6;

Sistema Museale Delibera n. 64 del 26.7.2012 (già gestito in forma associata dal 2004). Voti favorevoli 10, astenuti 6;
Personale ed organizzazione Delibera n. 59 del 26.7.2012. Voti favorevoli 10, contrari 1, astenuti 5.

La gestione di tutti questi servizi nell'ambito dell'Unione

(che, eccetto quello relativo alla gestione del personale e organizzazione, erano già gestiti in forma associata) ha reso necessarie specifiche delibere di trasferimento delle funzioni all'Unione, da parte dei singoli Comuni. Ciò avviene tramite convenzioni che vanno a disciplinare i contenuti dei servizi trasferiti, i criteri relativi ai rapporti finanziari fra gli enti, eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali, la durata e le modalità di recesso. Per tutti questi servizi, il trasferimento delle funzioni vede il conseguente trasferimento di tutte le risorse collegate, dando atto che le spese del servizio sono rappresentate dai costi diretti ed indiretti sostenuti per il funzionamento dello stesso, nonché da quelle necessarie per la gestione di specifici progetti collegati. Tali spese, ai sensi di legge, devono garantire l'invarianza della spesa rispetto alla gestione precedente a quella associata.



Bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Anzola dell'Emilia indice un bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere compilata **unicamente** su moduli predisposti dal Comune di Anzola dell'Emilia, in distribuzione presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) oppure reperibili, insieme al bando, sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: www.comune.anzoladellemilia.bo.it.

Le domande potranno essere consegnate a mano all'URP del Comune a partire **dal giorno 8 ottobre 2012 ed entro le ore 18,00 del 22 novembre 2012** oppure essere inviate a mezzo raccomandata A/R (farà fede la data del timbro postale) entro i termini previsti dal periodo di apertura del bando, all'Ufficio Protocollo del Comune di Anzola dell'Emilia in Via Grimandi, 1 - 40011 Anzola dell'Emilia (BO). La domanda può anche essere inviata tramite PEC all'indirizzo di posta certificata: www.comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bologna.it.

Per informazioni utili alla compilazione della domanda e chiarimenti sul contenuto del Bando è possibile rivolgersi all'Ufficio Casa del Comune di Anzola dell'Emilia, tel. 051/6502125.

L'estratto di bando verrà esposto nella sede comunale e in altri punti del territorio per favorire la diffusione dell'informazione.

A cura del Servizio Interventi Socio assistenziali

Profili professionali all'avanguardia con Futura



Il centro di Formazione Professionale Futura propone a giovani e adulti, disoccupati e occupati, un corso di Formazione per "Sviluppatore di sistemi embedded". **Il termine per l'iscrizione al corso è il 12 novembre** e il corso partirà nello stesso mese.

Viene proposta una figura professionale ricercata dal mercato del lavoro perché assente dai percorsi di istruzione e di formazione regionali, lo **Sviluppatore di sistemi embedded**. Siamo letteralmente circondati dai cosiddetti "sistemi embedded": lettori portatili di musica, forni a microonde, fotocopiatrici, televisioni e ascensori, sportelli bancomat sono tutti esempi di sistemi integrati che funzionano grazie ad un piccolo computer e ad un software scritto ad hoc che li controlla. Se si pensa ai settori di applicazione, si comprende il numero di aziende potenzialmente interessate al profilo.

Il corso è realizzato da Futura Soc.Cons. r. l. grazie al cofinanziamento del FSE e del Piano Triennale della formazione superiore della Regione Emilia Romagna. È gratuito per i partecipanti. L'attività si svolgerà a San Giovanni in Persiceto (BO) e avrà una durata di 300 ore (di cui 70 di stage o laboratorio), che si svilupperanno da novembre 2012 ad aprile 2013, seguite da ulteriori 300 ore di formazione nelle più importanti realtà produttive regionali. Saranno formalmente riconosciute tutte le competenze maturate nel percorso e, al positivo superamento dell'esame, i partecipanti potranno ottenere la qualifica professionale di Analista Programmatore.

Per informazioni ed iscrizioni www.cfp-futura.it oppure info@cfp-futura.it
Futura Soc. Cons. r. l. San Giovanni in Persiceto Tel 051 6811411



051.624.13.42

www.dipierri.it

e-mail: info@dipierri.it

VIA SALVO D'ACQUISTO 1
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO

EDILIZIA CONVENZIONATA

Lavino di Mezzo ANZOLA DELL'EMILIA



BILOCALI E TRILOCALI
AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO
CLASSE A
CON CANTINA E GARAGE



bilocale tipo
A PARTIRE DA €134.700



trilocale tipo
A PARTIRE DA €184.700

VENDITA DIRETTA NO MEDIAZIONE

4

Teatro per famiglie

Torna il teatro ad Anzola con tre proposte che si avvalgono del sostegno della Pro Loco. Il primo spettacolo è in ottobre e sarà l'occasione per presentare il programma degli eventi culturali promossi dall'Amministrazione comunale.

» **Giovedì 4 ottobre** ore 21.00
Padiglione "Le Notti di Cabiria" Via Santi, 2
Chi ha paura di William Shakespeare? Ovvero, tutto Shakespeare in una notte. Rappresentazione teatrale a cura della compagnia "Artisti Apprendisti".

Anzola Jazz

Continuano le serate del Circolo Jazz Henghel Gualdi in collaborazione con la Pro Loco e l'Amministrazione comunale.

» **Lunedì 22 ottobre** ore 21.00
Quartetto Heron Borelli
Sala polivalente Biblioteca Comunale.

Corsi e Visite guidate

Mai sprecare una crisi
Quattro incontri sull'attuale crisi economica, finanziaria e politica. A cura del prof. Mario Trombino. Sala polivalente della Biblioteca Comunale E. De Amicis. Ingresso libero.
» **Mercoledì 10 ottobre** ore 20,30

Che cosa è successo nell'economia e nella finanza? Forse c'erano cose che non sapevamo, o non volevamo sapere?

» **Mercoledì 17 ottobre** ore 20,30

Il sistema economico, sociale e politico in cui viviamo: la struttura portante e la storia delle crisi, dai tulipani nell'Olanda del Seicento alla depressione di fine Ottocento. Le crisi nelle analisi di Marx.

» **Mercoledì 24 ottobre** ore 20,30

La crisi del 1929 e i suoi interpreti, di allora e di oggi

» **Mercoledì 31 ottobre** ore 20,30

Perché la crisi, realmente distruttiva, è vista da molti economisti e filosofi come un'occasione da non sprecare?

Dalle antiche corporazioni delle arti al moderno industrial design

Cinque incontri fra ottobre e novembre a cura di Lorena Suppini e Claudio Mazzetti. Al termine del programma visita guidata ad un Museo di Arte Applicata.

Sala polivalente Biblioteca Comunale. Ingresso libero.

» **Giovedì 25 ottobre** ore 20,30

Tecniche di lavorazione dei metalli nel Seicento

» **Giovedì 8 novembre** ore 20,30

La rivalutazione del "mestiere" nel Settecento e la Rivoluzione industriale

Lettori, libri, autori e incontri

Le risorse naturali del Sahara Occidentale, causa di occupazione e conflitto

Nell'ambito di "Segnali di pace", iniziativa a cura del Tavolo provinciale per la Pace e la cooperazione promossa in collaborazione con l'Associazione El Ouali per la Libertà del Sahara Occidentale.

» **Giovedì 18 ottobre** ore 20.30

Sala polivalente Biblioteca Comunale.

Gruppo di lettura

Il 19 settembre si è riunito il gruppo di lettura di Anzola per il primo incontro autunnale. Le date degli incontri successivi, con ca-

denza mensile, sono stabilite dal Gruppo stesso. Per informazioni Biblioteca tel. 051 6502222.

Per i più piccoli

Fiabe a merenda

Torna l'appuntamento autunnale più amato dai bambini con quattro incontri fra ottobre e novembre. Biblioteca Comunale E. De Amicis.

» **Giovedì 25 ottobre** ore 17.00

Di tutti i colori

Spettacolo di burattini a cura del Teatro del Molino / Teatrindipendenti

» **Giovedì 15 novembre** ore 17.00

Alessandro il Topo
Spettacolo a cura del Teatro Ridotto.

Pietro d'Anzola, maestro d'arte notarile

Un'intera giornata di studi dedicata all'insigne anzolese che visse ed insegnò nella Bologna del 1300.

Settecento anni fa, nel maggio dell'anno 1312, in una casa di proprietà degli eredi del D'Accursio, moriva Pietro di Giovanni da Anzola, notaio e maestro di *ars notariae* nello Studio Bolognese. Nato intorno al 1258, notaio dal 1275, allievo di Francesco d'Accursio, Pietro si dedicò interamente all'insegnamento dell'arte notarile. La stima di cui godeva presso il Senato bolognese è testimoniata da una delle dodici formelle marmoree (scolpite nel 1483 da Albertino Rusconi di Mantova) a lui dedicata, inserita nel muretto che sorregge la cancellata della Cappella dei Notai, posta in San Petronio. Fra le sue opere si ricordano le glosse e le note all'"Aurora" di Rolandino de' Passeggeri, i Commenti al



La scuola di Pietro d'Anzola (Bologna, Museo Civico Medievale)

"Super Notulorum Tractatu" e i Commenti all'"Arte notarile", sempre di Rolandino de' Passeggeri. Presso il Museo Civico Medievale è conservata una miniatura che lo raffigura seduto in cattedra mentre legge il testo delle sue opere, attorniato dai discepoli. Il cartiglio così recita: "Te quoque colaudat scriba rum turba tuorum principi set patris vestigia Petre sequutum quem genuit celebrem scribis Unzola propoago" (La folla dei tuoi allievi onora te o Pietro che hai seguito l'esempio del tuo grande maestro e di tuo padre che la celebre stirpe dei dottori in legge di Anzola generò).

Cogliendo l'anniversario dei **settecento anni dalla scomparsa** di questo insigne concittadino, l'Amministrazione comunale di Anzola dell'Emilia, in collaborazione con

il Consiglio Notarile di Bologna, ha promosso una giornata di convegno, in due sessioni, una a Bologna ed una ad Anzola. L'intento è creare un'occasione per conoscere l'eccezionale figura di Pietro d'Anzola ma anche cercare di porlo in relazione al contesto sociale, economico e culturale del periodo in cui è vissuto. Per questo, alcuni interventi verteranno proprio su Pietro d'Anzola e la sua famiglia, le scuole ed i maestri del suo tempo e la situazione dell'insediamento umano e delle attività produttive ad Anzola fra XI e XIV secolo.

Nel corso della giornata, a questo illustre ed antico cittadino, verrà dedicata una targa che sarà posta nel giardino della Biblioteca comunale: il luogo che meglio di altri può ricordare la grande vocazione allo studio ed all'insegnamento di Pietro d'Anzola. A conclusione del convegno pomeridiano il Comune ospiterà l'attore ed autore teatrale Matteo Belli che interpreterà alcuni brani tratti dai "Memoriali di notai bolognesi".

Loretta Finelli

Responsabile Servizio Cultura e Biblioteca

L'opera di Pietro d'Anzola per il notariato di diritto latino

Bologna - Oratorio di S. Filippo Neri

Anzola dell'Emilia - Sala Consigliere Municipio

» **Sabato 6 ottobre** ore 9,00

Oratorio di S. Filippo Neri, via Manzoni, 5 Bologna

Prima sessione

Pietro d'Anzola, maestro dello Studio fra XIII e XIV secolo

Presiede **Vito Piergiovanni** - Presidente Commissione Studi Storici del Notariato

Saluto di **Fabrizio Sertori** - Presidente Consiglio Notarile di Bologna

Interventi di **Nicoletta Sarti** - "La città e lo Studio di Bologna nell'età di Pietro d'Anzola"

Giovanna Morelli - "Francesco d'Accursio, il maestro di Pietro d'Anzola"

Lorenzo Sinisi - "Nel solco di Rolandino. L'opera di Pietro d'Anzola fra theorica e practica"

Enrico Marmocchi - "Domina et usufructuaria in domo sua"

Giorgio Tamba - "Il formulario di Pietro d'Anzola per i procuratori"

Massimo Giansante - "Pietro e i suoi maestri: antichi e moderni nella storia del notariato bolognese"

» **Sabato 6 ottobre** ore 15,00

Giardino della biblioteca di Anzola dell'Emilia,

Posa della lapide in memoria di Pietro d'Anzola

» **Sabato 6 ottobre** ore 15.30

Sala Consigliere del Municipio di Anzola dell'Emilia

Seconda sessione

Pietro d'Anzola e la sua terra

Presiede **Giancarlo Roversi**, Giornalista e scrittore

Saluto di **Loris Ropa**, Sindaco di Anzola dell'Emilia

Interventi di **Giorgio Tamba**

"Pietro d'Anzola, la sua famiglia e la sua attività" - **Diana Tura**

"Scuole e maestri nell'età di Pietro d'Anzola" - **Rossella Rinaldi**

"Anzola fra XII e XIV secolo: insediamento umano e attività produttive".

Al termine, lettura-spettacolo dai Memoriali di notai bolognesi. A cura di **Matteo Belli**. L'iniziativa si avvale della collaborazione di Pro Loco, Degusta Marketing e del sostegno economico di Simone Garuti srl.



Alla Festa d'Anzola

5

Anche quest'anno, in occasione della festività della Beata Vergine del Rosario, la popolarissima "Festa d'Anzola" che dalla notte dei tempi si tiene ogni anno la prima domenica di ottobre, la Comunità parrocchiale, il Comune, la Pro Loco e numerose associazioni di Anzola, hanno collaborato alla realizzazione di un ricco programma culturale e ricreativo.

LE CONFERENZE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE E DEL CENTRO CULTURALE

"Parole e immagini per conoscere meglio le nostre chiese" è il tema delle conferenze che si terranno presso la Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo. Nelle tre serate saranno trattati gli aspetti simbolici dell'organizzazione architettonica delle chiese e l'importanza delle opere d'arte nell'insegnamento delle Sacre Scritture. Ad ogni conferenza sarà distribuita una dispensa in formato cartaceo, o un CD, con i temi della serata. Le dispense sono introdotte dal prezioso contributo del prof. **Andrea Emiliani**, esperto e storico dell'arte. Gli incontri sono curati da **Gabriele Gallerani**. Gli incontri sono gratuiti. È previsto un contributo complessivo di 10 € per le dispense in formato a colori o su CD. È gradita la pre-iscrizione (tel. 051.733117 e 339.4097959).

» **Venerdì 5 ottobre** ore 20,30 - **L'arte, l'architettura e la simbologia cristiana al servizio della catechesi**
Le origini del tempio. Dal tempio pagano alle chiese contemporanee: cenni di storia e le principali caratteristiche.

» **Venerdì 26 ottobre** ore 20,30 - **L'arte, l'architettura e la simbologia cristiana al servizio della catechesi**
Il simbolismo cristiano: i materiali. Il simbolismo nella costruzione delle chiese.

» **Venerdì 30 novembre** ore 20,30 - **L'arte, l'architettura e la simbologia cristiana al servizio della catechesi**
L'arte al servizio della catechesi. La pittura nelle chiese: le catacombe. La pittura nelle chiese dopo l'editto di Costantino. La pittura nelle chiese dal Romanico al Rinascimento. Simbologia dei colori nei dipinti con soggetti sacri.

LA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

"Quest'anno la festa della Madonna del Rosario sarà l'occasione in cui salutare le nostre suore, giunte al termine del loro servizio ad Anzola. A loro la gratitudine per il tanto

bene di cui abbiamo goduto." Don Stefano Bendazzoli

» Sabato 6 ottobre

Ore 9.00 santa messa nella cappella dell'asilo delle suore.

Ore 18.30 santa messa nella chiesina in via Baiesi

Ore 19.00 pesca di beneficenza Pro-Asilo "G.Vaccari"

» Domenica 7 ottobre

Ore 15.30 visita guidata alla chiesa dei Ss. Pietro e Paolo.

Ore 17.00 recita del Rosario

Ore 20.00 i Vespri e la tradizionale processione con la statua della B.V. del Rosario

GLI EVENTI

» Sabato 6 ottobre

Celebrazioni dedicate a Pietro d'Anzola

» **Sabato 6 ottobre** ore 10,00 Municipio

"Bologna e le sue porte" Opere grafiche di Natalino Arfelli

Orari di apertura: sabato 6 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Domenica 7 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 18.00. La mostra proseguirà presso la sala mostre della Biblioteca comunale.

» Domenica 7 ottobre

1° Concorso nazionale di pittura a tema libero

Il Centro Culturale Anzolese, il Centro Sociale Cà Rossa e la Coop Casa del Popolo promuovono il 1° Concorso nazionale di pittura contemporanea a tema libero. La manifestazione ha lo scopo di diffondere l'arte della pittura e non ha scopo di lucro. Saranno premiate le prime 3 opere classificate con i seguenti premi: **Primo premio** € 350,00. **Secondo premio** € 200,00. **Terzo premio** buono d'acquisto del valore di € 50 da spendersi presso negozio specializzato.

Le opere dovranno essere consegnate: sabato 6 ottobre dalle ore 10.00-12.00 e 15.00-17.00, presso la Sala polivalente della Biblioteca. Per chiarimenti sul regolamento del concorso contattare Roberto Boldrini tel

3474307228 dalle 17.00 alle 19.00 oppure r.boldrini47@virgilio.it

LA SAGRA

Stand gastronomico

Sabato dalle 17.00 alle 23.00 e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 in poi. Via Goldoni.

» **Domenica 7 ottobre** dalle ore 9.00 Centro antico

Mercatino artistico e mercato degli ambulanti

» **Domenica 7 ottobre** dalle ore 14,30 in Via Goldoni

I portici di Anzola Mercatino di libero scambio di giocattoli e/o fumetti organizzato dai bambini e dai loro genitori nell'area antistante l'asilo parrocchiale.

GLI SPETTACOLI

» **Sabato 6 ottobre** ore 21.00 Asilo Parrocchiale

Simpaty Dance Esibizione della Scuola di danza diretta dal Maestro Francesco Colangelo.

GIOCARE CON LA STORIA, X° EDIZIONE

» **Domenica 7 ottobre** dalle ore 10,00 Municipio.

"Giocare con la Storia" è arrivata alla decima edizione. Sta diventando una consuetudine per Anzola e ogni anno l'Associazione Fossalta cerca di portare qualcosa di nuovo. Questa volta è stato scelto il tema del Medioevo. Esploreremo eserciti in scala 15 mm databili intorno al XIV/XV secolo, italiani, orientali ed europei accompagnati da esaurienti didascalie. Inoltre allestiremo un gioco a partecipazione libera e vorremmo fare qualcosa di speciale per ricordare un "amico speciale", Stefano Bonazzi. Nel suo ricordo pensiamo di presentare un progetto che lui non ha avuto il tempo di realizzare, con la promessa di farne il tema della manifestazione dell'anno prossimo.

Andrea Frascari - Associazione Fossalta

MOP

TUTTO

COSTA MENO

A PREZZI MOP

NON SOLO OFFERTE

Magazzini **MOP** Via Lunga

Tel. 051 671 35 35 - FAX 051 671 35 36

2M

s.n.c

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magazzino e Ufficio:

Via Emilia, 41/R - 40011 Anzola dell'Emilia

Tel. 051.735309

Cell. Davide: 3488293820

Web: www.bolognaimpianti.it

e-mail: info@bolognaimpianti.it



6 Spazio gestito dai Gruppi Consiliari

Loris Marchesini

Capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola"

insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

<http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/l-amministrazione/il-consiglio-comunale/i-gruppi-del-consiglio-comunale>



Gabriele Gallerani

Capogruppo "La nostra Anzola"

lanostranzola@anzola.provincia.bologna.it

<http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/l-amministrazione/il-consiglio-comunale/i-gruppi-del-consiglio-comunale>



Antonio Giordano

Capogruppo "Sinistra Unita per Anzola"

sinistraunitaperanzola@anzola.provincia.bologna.it

<http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/l-amministrazione/il-consiglio-comunale/i-gruppi-del-consiglio-comunale>



Primo bilancio dell'Unione: partenza positiva

L'Unione è nata formalmente il 20.12.2011 mediante un atto che ha sostituito, per legge, l'Associazione dei Comuni di Terred'acqua esistente dal 2001.

L'Unione vuole continuare la positiva esperienza dell'Associazione e nasce dalla necessità di superare, grazie a forti sinergie, i problemi derivanti dai molteplici vincoli economici, (fra cui il patto di stabilità) che bloccano i bilanci dei Comuni e ne riducono l'autonomia decisionale. Precisiamo che l'Unione non è un organo che si sovrappone ai Comuni aderenti, ma è a servizio degli stessi Comuni, avendo come obiettivo una maggiore efficienza dei servizi erogati sia per quantità che per qualità, con maggiore attenzione ai bisogni dei cittadini e con costi più contenuti.

Ricordiamo che sia i consiglieri comunali eletti nel Consiglio dell'Unione, sia i sindaci che ne compongono la giunta non percepiscono compensi né rimborsi di alcun genere per l'operato svolto.

Le funzioni che questo organismo svolge sono, secondo Statuto, il servizio SIAT (servizio di gestione associata dei sistemi informativi), il corpo di Polizia Municipale, il servizio Personale e Organizzazione, il servizio Catasto, il servizio di Protezione civile, l'ufficio di Piano sociale, il Sistema museale, le attività di Solidarietà internazionale, Cooperazione, Politiche di pace e le Celebrazioni per le festività civili.

L'art. 7 dello Statuto indica le modalità di trasferimento delle funzioni dal Comune all'Unione: approvazione delle relative convenzioni nei Consigli comunali, ovvero l'approvazione di atti che ne descrivono ed indirizzano con precisione il trasferimento delle funzioni, durata e controllo a partire dall'1.09.2012. Tutto ciò è stato deciso e ratificato il 25.07.2012, nella sala consiliare del Comune di Persiceto, dove si è approvato il primo bilancio dell'Unione. È un bilancio di soli quattro mesi, che prevede già un risultato economico positivo di € 60.000, per nulla scontato.

In genere i primi bilanci delle Unioni sorte prima di Terred'acqua, hanno andamenti negativi a causa della fase di avviamento, soprattutto per enti di grandi dimensioni (il nostro conta più di 80.000 abitanti) che vede costi di omogeneizzazione delle strutture e delle realtà già presenti nei Comuni aderenti. **Il risultato positivo dell'Unione** è stato raggiunto attraverso il consolidamento degli uffici esistenti, il non reintegro del personale in mobilità o andato in pensione (gli organici dei Comuni sono complessivamente stati ridotti di quattro persone e mezzo) e l'ottimizzazione dei servizi informatici, compresi l'hardware ed il software.

Prima dell'approvazione del bilancio sono state effettuate due sedute di commissione. Nella prima è stata approfondita la conoscenza della macrostruttura dell'Unione, nella seconda sono stati illustrati tutti i servizi trasferiti e i progetti-obiettivi prefissati. Qualche esempio: il **servizio personale**, novità per l'Unione, è quello sul quale si avranno i maggiori risparmi, uniformando i contratti esternalizzati e la rilevazione delle presenze (che dal 2013 si gestirà in remoto), facilitando le operazioni di controllo e scarico presenze. **L'Ufficio di Piano sociale**, che ha un costo annuo di 90.000 euro circa, attualmente gestito da due persone part-time e una a tempo pieno, funzionerà con due sole persone a tempo pieno: l'obiettivo è informatizzare e gestire in maniera unificata gli Sportelli sociali di tutti i sei Comuni. Per il **SIAT** sono previsti a bilancio € 615.500. Si deve confrontare questa cifra con il dato del 2011 che era di € 552.600 circa, dato che non comprendeva il servizio per il Comune di Crevalcore per circa € 89.000 arrivando quindi a € 641.600 complessivi. È evidente il risparmio di circa 30.000 euro. Inoltre, con l'ingresso del Comune di Crevalcore e la cessazione del rapporto col responsabile Siat, l'ufficio è stato riorganizzato ottenendo un risparmio ulteriore di € 30.000. Sono ancora previsti progetti di migrazione graduale a sw open source sulle postazioni di lavoro, con conseguente risparmio dei costi di licenza (una licenza costa all'incirca 200 € e le postazioni pc attuali sono 800), il wi-fi delle biblioteche e la virtualizzazione dei server applicativi. In merito a progetti di sviluppo ed investimenti: il fax-server con cui tutti i fax in arrivo nelle varie sedi dei Comuni verranno convertiti in e-mail, l'assistenza in remoto dei pc, che permetterà di fare manutenzione e assistenza senza spostamenti di personale, l'anagrafe on line, il pagamento delle multe on line, della rata scolastica o della mensa. Innovazioni che permettono ai cittadini di ricevere il servizio direttamente da casa. Per quanto riguarda il **Corpo di Polizia Municipale**, verranno contenute le spese: ad esempio il nuovo bando di parziale gestione delle sanzioni porterà ad un risparmio di 25.000 euro. Importante la collaborazione dell'Ufficio di Piano per un protocollo d'intesa, primi in Regione, con il Procuratore della Repubblica per la gestione dei minori. Le voci di bilancio per investimenti sulla PM serviranno a sostituire le apparecchiature obsolete dei vigili e, grazie anche ad un contributo regionale, al rinnovo del parco macchine con minori spese di gestione e manutenzione. Sempre in accordo e con finanziamento della Regione, nella centrale sarà installato un monitor collegato con il 118, sia per l'invio di personale per interventi con defibrillatore, sia per visionare, sulla chiamata del cittadino, l'entità e la tipologia dell'intervento. Verrà poi creato un nuovo centro logistico per l'archivio e il ricovero di attrezzature mobili.

Fatto il bilancio si rinnova l'agenda dell'Unione per l'autunno: innanzitutto verrà affrontato il tema delle energie rinnovabili e delle centrali a biomasse. Il Consiglio comunale di Anzola ha trattato questo tema in luglio e prima con una Commissione ad hoc dove, alla presenza dell'assessore Morisi del Comune di Persiceto e dei maggiori esperti di Regione, Provincia, Ausl e Arpa, si è cercato di analizzare e comprendere al meglio il funzionamento delle centrali stesse. Al Consiglio di luglio erano presenti il Sindaco Mazzuca e l'assessore provinciale Burgin, ed ha visto il Comitato "Avatar" di San Giacomo del Martignone porre precise domande circa la nuova centrale situata a metà strada fra Le Budrie e S. Giacomo. Impianti, questi ultimi, sicuramente necessari ed utili che devono essere realizzati, nel rispetto del solco normativo, cercando sempre il minor impatto per i cittadini.

● Annalisa Roma
Gruppo consiliare "Con Ropa. Insieme per Anzola"



“ A chi serve “Virgilio” ?

Parliamo dell'indecorsa gestione dei nostri cimiteri e dell'errore di affidarne la responsabilità ad un'azienda – la “Virgilio srl” che, impegnatissima ad applicare le nuove tariffe cimiteriali e ad incassare il contributo straordinario (o meglio, la *gabella*) per la manutenzione del camposanto, non ci pare altrettanto impegnata a garantire quel buon servizio previsto dal contratto con il Comune. Ignorando inoltre le lamentele dei cittadini stanchi di assistere all'indeciso spettacolo di erbacce ogni dove, piante che si seccano per mancanza di manutenzione, spreco di energia elettrica con luci accese sotto i portici anche durante il giorno (chi paga?).

Da quando i servizi cimiteriali sono stati affidati alla società Virgilio (1°luglio 2011), e prima ancora alla gestione AN.T.E.A, le aree dei nostri cimiteri versano in uno stato d'incuria ed abbandono mai visto quando la gestione era fatta direttamente dal Comune. Il tutto, si noti, a fronte di un forte aumento delle tariffe: per le luci votive, per le inumazioni e tumulazioni, per l'acquisto ai folli prezzi della concessione temporanea dei loculi. In definitiva i cittadini, dall'affidamento del servizio a Virgilio, hanno tratto il “vantaggio” di pagare tariffe più alte per ricevere in cambio servizi di gran lunga inferiori. Ne avevamo già scritto in precedenza per compiuta informazione degli utenti che “... chiunque avesse letto il Piano strategico della nuova società, avrebbe trovato la puntuale descrizione dei rincari del 2011 e di quelli che sarebbero arrivati nel 2012”. Ciononostante nessuno dei consiglieri di maggioranza PD ebbe dubbi nell'approvare questo documento, uno dei più sgradevoli che siano approdati in Consiglio comunale.

Ma il fondo è stato toccato con la richiesta alle famiglie di un ulteriore importante contributo per la “cura e manutenzione” dell'area cimiteriale. Un nuovo balzello da pagare per cure e manutenzioni non fatte! La richiesta, oltre ad essere spudorata, è grottesca persino nella forma adottata per informare il pubblico: l'affissione in ogni parte del cimitero di volantini con i quali si invitano i proprietari di loculi e cappelle in concessione perpetua a presentarsi in Comune per definire l'esatto importo dovuto. Così l'Ente esattore, nella necessità di trovare gli intestatari dei contratti, ha invitato gli interessati a presentarsi direttamente in Comune, anticipando così i tempi dell'agognato incasso. I cittadini forse non ricordano che Virgilio nasce dalle ceneri di AN.T.E.A, società al 100%



● “ La bella siepe di bosso, ora soffocata dall'edera”.

di proprietà comunale, che permise per un paio d'anni di aggirare i limiti alla spesa pubblica imposti dalle finanziarie di diversi governi, consentendo al Comune di scaricare su di essa parte delle proprie spese e alcuni dipendenti comunali. Non essendo più ammessa questa forma societaria, l'Amministrazione si è vista costretta a liquidare AN.T.E.A (che non si occupava solo del cimitero) ed a costituire “Virgilio srl”, in associazione con altri

Comuni, dando vita ad una società a capitale misto pubblico-privato il cui socio privato, cioè quello che dovrebbe assumere la gestione operativa dei cimiteri, deve essere ancora individuato a distanza di oltre un anno. Il relativo bando di gara dell'aprile 2012 vede infatti ripetersi i rinvii della data di scadenza, ad oggi prevista per fine settembre. Tutto ciò dimostra che Virgilio non era una società necessaria, ma che il problema del Comune era quello di costituire una nuova società che assorbisse il personale di ANTEA. E il servizio del Cimitero le è stato affidato anche se non era pronta a livello operativo, alla faccia della razionalizzazione della spesa e della buona gestione!

Abbiamo scoperto perché c'è poca manutenzione nei cimiteri, ma perché il sindaco e la giunta non hanno sollevato il problema? Perché non hanno preteso spiegazioni da chi di dovere? Non è peregrina l'ipotesi che le società affidatarie di servizi pubblici, nate come i funghi ad opera dei nostri Comuni, abbiano non tanto lo scopo di migliorare la qualità dei servizi, quanto quello di creare posti ben remunerati per amministratori e consiglieri di nota provenienza politica. Il bilancio di Virgilio prevede, ad esempio, 60.000 € l'anno per tre componenti il Consiglio di amministrazione (senza neppure specificare quante volte si riunirà!), più 78.000 € l'anno al direttore tecnico; 15.000 € per consulenze amministrative e altri 13.500 € per consulenze legali/professionali, per un totale di 166.500 € l'anno, contro gli 86.000 € l'anno che andranno ai dipendenti (2 impiegati part time e un tecnico-geometra).

Crediamo che il Comune di Anzola, prima di chiedere altri soldi all'utente, debba pretendere una gestione organizzata, che costi di meno e dia più servizi ai cittadini. Non è stata sempre questa la motivazione invocata a sostegno di ogni nuova costituzione di società affidataria di servizi pubblici? Bene signor sindaco, passato il tempo degli slogan è ora che i cittadini vedano i fatti. Noi continueremo nell'opera d'informazione, ma lo stimolo più importante per la “Giunta Ropa” deve venire dai cittadini che – lasciato da parte ogni pregiudizio – possono sostenere una critica che serve solo ad amministrare meglio il paese.

● Riccardo Facchini e Gabriele Gallerani
Gruppo consiliare “La nostra Anzola”

“ È tempo di sottrarre l'acqua dai profitti, da HERA, per una gestione pubblica e partecipata dei cittadini

L'acqua per la sua stessa natura non può essere considerata come una merce al pari delle altre e il suo uso deve essere razionale, solidale e pubblico. La gestione deve essere pubblica e fuori dalla logica del profitto. Le regole e i negoziati del “commercio” nazionale internazionale debbono mirare al bene di tutti. Ma il profitto e la logica di mercato continuano ad essere i principi ispiratori del nostro governo e degli enti locali che amministrano il nostro territorio perché stanno provando in tutti i modi a privatizzare la gestione di questo bene.

Nelle scorse settimane è stata approntata la **Fusione Hera-Acegas-APS**, una grande multiutility del nord. Si continua con la privatizzazione dei nostri beni comuni. Si persevera con una politica di demolizione progressiva della democrazia. Continua l'assenza di discussione e confronto con i sindaci, con i Consigli comunali, con i cittadini, alla faccia di quei 27 milioni di elettori che nel giugno 2011 hanno votato e dichiarato di voler mantenere il bene acqua in gestione pubblica e fuori dalla logica del profitto e del mercato. Nel mese di luglio la Corte Costituzionale ha sentenziato che le forme di gestione dei servizi essenziali, l'acqua in primis, non devono obbligatoriamente essere governati dai privati, demolendo così i disegni di legge di Monti e ancor prima di Tremonti: **i Sindaci adesso non possono più avere alibi, devono rispettare l'esito del referendum del 2011.**

Hera continua ad essere un'impresa che cerca innanzitutto il profitto invece che offrire e gestire servizi migliori, sfrutta questo nostro bene acqua per avere sempre più quotazioni in borsa e accrescere solo il suo capitale senza investire nei servizi per i cittadini.

La fusione fra Hera e Acegas, a nostro avviso sarà un'unione di debiti e fallimenti, che comporterà maggiori rischi di finanziarizzazione, azioni quotate in borsa ma servizi offerti ai cittadini sempre più scadenti e forse più costosi, con meno entrate per i Comuni già così sofferenti nei bilanci. **La fusione è stata decisa arbitrariamente dal Consiglio di amministrazione di Hera, senza interpellare nessuno.** In questo silenzio assordante e oseremmo dire omertoso, si sta costituendo questa Multiutility Emiliano-Romagnola, Veneta, Friulana, Triestina e Balcanica! In quanti sono informati? I sindaci, le giunte, i Consigli comunali, i cittadini sanno forse quello che i vertici di Hera e Acegas stanno decidendo sulle nostre teste?

Il comitato nazionale e regionale “Acqua bene comune”, denuncia che l'acquisizione della holding Acegas dei comuni di Trieste e Padova nei suoi valori di capitalizzazione in borsa al 20.07.12 vale circa 126 milioni di euro contro la cessione del 14,5% di Hera pari a circa 164 milioni di euro, questo comporterebbe un saldo negativo pari a 38 milioni di euro per i soci pubblici emiliano-romagnoli.

L'indebitamento complessivo dopo la fusione sarebbe di oltre 2 miliardi e 800 milioni di euro. Cosa ancora più grave è che i Comuni emiliano-romagnoli non avrebbero più il controllo di Hera e del servizio idrico, la raccolta dei rifiuti, ecc. Tutto questo non era previsto e solo otto mesi fa i Consigli comunali hanno votato gli indirizzi del “patto di sindacato” dei soci pubblici per Hera dove si parlava del rilancio del Patto, ora invece così facendo si ridimensiona e si abbandona l'idea del soggetto aggregatore regionale. Il patto di sindacato diventa carta straccia e nella piena illegittimità perché solo i Consigli comunali possono cambiare l'orientamento e non il consiglio d'amministrazione di Hera. Non solo, il giorno dopo il progetto di aggregazione Acegas-Aps, il Gruppo HERA emette sette nuove nomine, portando a 132 il numero record di dirigenti e il rapporto tra dirigenti e dipendenti al 2% contro la media nazionale dello 0,2%. Ma non basta, i loro compensi, nel 2011, costano come 803 operai o impiegati neo assunti (dati estrapolati da “Professione manager..” di Enrico Pedretti e da CCNL Federgasacqua).

Le tragiche vicende del terremoto, richiederebbero una focalizzazione sul nostro territorio, il rilancio di investimenti di riassetto territoriale, idrico, energetico, idrogeologico, di riconversione produttiva e messa in sicurezza del patrimonio edilizio e di difesa dell'apparato produttivo. Alcuni di questi compiti potrebbero vedere impegnata Hera, ma la fusione va in direzione opposta.

Noi cittadini quando saremo informati, ma soprattutto quando saremo ascoltati da queste autorità che decidono le nostre sorti e che continuano nel progetto di privatizzare ed esternalizzare servizi pubblici, come il bene acqua tanto prezioso e indispensabile alla vita? Questi sono i segni preoccupanti dei tempi che stiamo vivendo in Italia, fanno parte di quel processo di limitazione della democrazia, praticato sia dal centro-destra che dal centro-sinistra anche in Emilia Romagna.

Ci hanno fatto il lavaggio del cervello con il continuo dire che il pubblico rappresenta l'inefficienza che è da estirpare alla radice! Purtroppo in molti vedono come unica soluzione la privatizzazione dei servizi che fino ad ora erano nell'ambito pubblico, dimenticando che anche nel nostro Comune le esternalizzazioni o le cogestioni con il privato (vedi servizi cimiteriali, per citare l'ultimo provvedimento) hanno lievitato i costi e allontanato il controllo da parte dei cittadini e degli amministratori. Di questo passo rischiamo di buttare via il nostro sistema democratico!

È indispensabile e urgente cambiare rotta e rimettere al centro i valori della democrazia che per noi sono prioritari come la partecipazione nelle scelte pubbliche, la solidarietà, la riduzione del potere al privato.

Condividiamo la preoccupazione e la protesta dei lavoratori di queste aziende che probabilmente pagheranno un prezzo alto per questa fusione. **Chiediamo agli amministratori pubblici dell'Emilia Romagna che fermino subito la illegittima decisione di fusione che i Consigli di amministrazione di Hera-Acegas-APS stanno portando avanti in silenzio!** Auspichiamo che si apra immediatamente un confronto aperto con tutti i cittadini e i Consigli comunali perché siano informati e ascoltati su vicende cruciali come è la gestione dei beni pubblici.

● Antonio Giordano, Nadia Morandi
Gruppo consiliare Sinistra Unita per Anzola

Parliamo di energie rinnovabili

Nel mese di agosto, nel territorio comunale di San Giovanni in Persiceto in località le Budrie, l'azienda agricola Orsi Mangelli ha attivato l'impianto di energia da biomasse per la produzione di biogas. Si tratta di una centrale di produzione di energia da fonte rinnovabile in quanto utilizza mais e liquame solo in fase di avviamento. Il processo di generazione del biogas avviene per decomposizione con tecnologie e processi adeguati.

Data la vicinanza dell'impianto alla frazione di San Giacomo del Martignone, anche il Comune di Anzola dell'Emilia è interessato a garantire che la qualità della vita degli abitanti della frazione non sia compromessa dall'attività del nuovo impianto. Peraltro, la sensibilità degli abitanti è molto elevata e già dai mesi della costruzione dell'impianto si è costituito un comitato di nome "Avatar" che ha effettuato una raccolta di firme in aprile e chiesto un Consiglio comunale aperto in maggio. Il Comune, per parte sua, ha effettuato una riunione della III Commissione consiliare il 5 luglio, aperta alle Consulte e i cui presidenti avevano diritto di parola. All'incontro sono intervenuti anche esperti di ASL, Regione E.R, Arpa e Provincia e sono stati sviluppati e trattati tutti i temi legati alle biomasse, gli adempimenti dovuti dagli enti locali, le potenzialità e le criticità. Il Consiglio comunale aperto si è poi tenuto il 23 luglio ed ha visto

Le amministrazioni locali fra tutela dei cittadini e impulso alle fonti rinnovabili

A seguito del Protocollo di Kyoto il governo italiano emanò, nel 2003, un decreto che sostiene il principio "di pubblica utilità" per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, pertanto questi possono essere realizzati purché rispettino il vincolo dell'adeguatezza tecnica. A partire dal 2008 il settore ha ricevuto diverse forme di incentivazione economica ed è diventato, anche per i grandi gruppi industriali o finanziari, un ambito particolarmente interessante. Fra i settori incentivati vi è quello delle biomasse la cui prospettiva ideale è quella di piccoli impianti (potenza media di circa un MegaWatt, equivalente a un centinaio di caldaie da appartamento) di produzione di biogas ottenuto per fermentazione anaerobica da mais, scarti agricoli e letame per l'innescò della fermentazione. Tali impianti vengono concepiti dal legislatore come elemento di integrazione al reddito agricolo in un contesto di equilibrio territoriale. La realtà quotidiana di chi amministra i territori è però complicata dal fatto che siamo chiamati a garantire il necessario equilibrio fra sostenibilità energetica dell'impianto, che il gestore privato chiede di realizzare, e sostenibilità ambientale e sociale. Di fatto, ci troviamo a dover comporre un mosaico fatto di tanti tasselli il cui disegno finale deve essere omogeneo ed equilibrato. Come Provincia di Bologna, fin dal primo impianto che ci è stato chiesto di autorizzare (finora ci sono pervenute oltre 30 richieste di centrali a biomasse) abbiamo chiesto precisi piani di approvvigionamento delle materie prime nel raggio di poche decine di chilometri, così da valorizzare la connotazione di integrazione del reddito agricolo. Un altro aspetto su cui vigiliamo particolarmente è quello della localizzazione degli impianti: vie di accesso, distanze, impatti dei trasporti da e per le centrali. A questo livello la normativa che noi possiamo utilizzare non ci lascia molti spazi (non possiamo introdurre vincoli urbanistici o energetici) perché prevale il principio di pubblica utilità ma la Regione Emilia Romagna, nel luglio 2011 ha prodotto le "Linee guida" che, lasciando ai Comuni il compito di proporre distanze minime dagli abitati, ha dato un' impostazione fortemente prescrittiva sugli impatti e sul loro monitoraggio. Chi abita vicino ad un impianto ha diritto a non respirare cattivi odori né patire rumori o traffico superiori a quanto prescritto dalla zonizzazione comunale. Le autorizzazioni che, come Provincia, rilasciamo sono severe e cariche di prescrizioni. Diversi progetti sono già stati respinti perché incompleti o con garanzie di sostenibilità insufficienti: se la gestione non è corretta, la sostanza organica marcisce e puzza. I controlli si fanno e sono accurati. Già diversi impianti in provincia di Bologna sono stati diffidati o addirittura sospesi: a volte arrivare alla radice del problema richiede tempo e intanto i cittadini non vedono soluzioni immediate. Al momento, il contesto in cui si interagisce con impianti biogas da biomasse, è in evoluzione: vi sono incentivi, poche regole e molte "dicerie". A noi amministratori spetta il delicato compito di riconoscere, di volta in volta "la pubblica utilità" e garantire controlli e informazione corretta ai cittadini.

● Emanuele Burgin
Assessore all'Ambiente della Provincia di Bologna

La necessaria transizione

Con il Protocollo di Kyoto i paesi industrializzati si impegnarono a ridurre entro il 2012 le emissioni di gas serra del 5,2% rispetto al 1990, ma ancora l'energia è fornita in massima parte dai combustibili fossili.

Viviamo su un pianeta che ha risorse limitate in rapido esaurimento pertanto lo sviluppo delle energie rinnovabili deve essere accompagnato da una forte riduzione dei consumi. È appena iniziata una transizione energetica che ci sta portando gradualmente all'uso delle energie rinnovabili. Il **Piano Energetico Europeo** indica gli obiettivi strategici per l'Europa da ormai due anni ma soltanto oggi, per effetto delle direttive europee, l'Italia comincia a prendere atto del cambiamento. La transizione energetica si basa sull'obiettivo primario di ridurre le emissioni di anidride carbonica dell'80% al 2050. Gli obiettivi previsti al 2020 di evitare le emissioni di anidride carbonica (-20%), di ridurre il consumo d'energia (-20%) e di aumentare la quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili (+20%) costituiscono soltanto un primo stadio che ci proietterà a traguardi ben più impegnativi. La Direttiva più significativa è la 28/2009/CE nella quale si definiscono **le quote di energia da fonti rinnovabili** sui consumi finali lordi che ogni stato membro della Comunità Europea dovrà porsi come obiettivo per il 2020. **All'Italia è stata assegnata la quota del 17%**. La Direttiva definisce anche i criteri di responsabilità oggettiva attraverso un meccanismo a cascata (burden sharing) secondo cui lo stato membro, recepisce la sua quota, provvederà a suddividere le quote fra i suoi enti locali, nel nostro caso le Regioni, che suddividono la quota fra i Comuni. Questo meccanismo assegna ai sindaci la responsabilità di contribuire a raggiungere gli obiettivi obbligatori per la loro Regione.

LE FONTI RINNOVABILI

Nel nostro Paese, le fonti rinnovabili strategiche sono **l'idroelettrico, il fotovoltaico e l'eolico** per la produzione di energia elettrica, il **solare termico** per la produzione di acqua calda sanitaria e le **biomasse** per la produzione di energia elettrica e riscaldamento. Data l'attuale distribuzione dei consumi finali di energia, per raggiungere gli obiettivi indicati dal piano energetico europeo, c'è bisogno di energie rinnovabili prevalentemente per l'energia termica mentre, in tempi più lunghi e a valle della riqualificazione energetica di tutti gli edifici, ci sarà bisogno di energia elettrica per sostituire le caldaie a gas con le pompe di calore elettriche, il riscaldamento a radiatori con il riscaldamento a pavimento, i fornelli a gas con quelli ad induzione e le auto a combustibile fossile con auto elettriche. Questo passaggio richiederà almeno 50 anni. L'ultima rivoluzione industriale, legata alla transizione energetica del petrolio, è stata all'insegna di "un'auto in ogni famiglia", la nuova transizione energetica è sintetizzabile con "una rinnovabile in ogni famiglia". **Portare le rinnovabili elettrici**

che in ogni famiglia non è tecnicamente difficile poiché possiamo usufruire di una rete che è già bidirezionale. Ogni famiglia può essere proprietaria di un impianto sul proprio tetto oppure su di una piattaforma solare in multiproprietà ubicata su superfici già urbanizzate (tetti, parcheggi...) comunali o private come le aree industriali (da un punto di vista energetico i grandi impianti fotovoltaici a terra non sono strategici poiché tendono a saturare le reti di trasmissione). **Portare le rinnovabili termiche** in centro storico, dove è concentrata la maggior parte dei consumi, è invece un percorso molto più complesso.

PRODURRE CALORE CON LE RINNOVABILI

Solare termico. Per scaldare l'acqua calda sanitaria 4 m2 di collettore solare termico per ogni famiglia sono assolutamente strategici e potrebbero ridurre i consumi di gas metano del 10% su scala nazionale cioè l'equivalente di quanto importiamo con un gasdotto Green Stream dalla Libia. Il problema è essenzialmente legato alla disponibilità dei tetti e ai vincoli paesaggistici piuttosto che architettonici.



● Fotovoltaico sulla scuola media - Foto archivio comunale

Biomasse solide o liquide con centrali cogenerative in teleriscaldamento medio-grandi.

Soluzione adottata nei Paesi nordici dove i lunghi inverni permettono di ottimizzare l'utilizzo di biomasse legnose e oli vegetali attraverso impianti in co-generazione che producono energia elettrica ed energia termica. Il calore è veicolato alle abitazioni attraverso apposite condutture chiamate teleriscaldamento. I corti inverni nelle nostre zone, la carenza di biomasse solide in loco e la scarsa accettabilità sociale di questi impianti rendono questo percorso abbastanza difficile.

Biomasse solide per piccole centrali in teleriscaldamento di quartiere o condominiali.

In territori con forte presenza di legname boschivo e con un'opportuna gestione del verde pubblico e privato, si può realizzare una filiera locale per la gestione del calore con piccole caldaie condominiali da 50-500 kW di potenza, anche corredate di una piccola rete in teleriscaldamento di quartiere. Una mini-rete dovrebbe essere progettata cercando di contenere la lunghezza massimizzando le utenze collegate con valori di 0,5-1 kW/metro di rete.

numerosa ed attenta partecipazione di cittadini in un confronto fra consiglieri comunali, l'assessore provinciale all'ambiente Emanuele Burgin, il sindaco di San Giovanni in Persiceto Mazzucca, io stesso e la giunta comunale. Il dibattito ha fatto emergere la grande attualità dell'argomento ma anche il grande bisogno di informazione sul tema biomasse e più in generale sulle fonti rinnovabili. Per questo proponiamo alcuni contributi prestigiosi che riteniamo utili a comporre un quadro di riferimento. Intanto, il sindaco Mazzucca, con il mio esplicito apprezzamento, ha chiesto agli organi competenti (Ausl, Arpa e Servizio ambiente della Provincia) di attivarsi per i controlli a garanzia del benessere della popolazione sin dall'avvio della centrale delle Budrie.

●
Loris Ropa - Sindaco

Biomasse agricole o reflui zootecnici per la produzione di biogas.

I territori possono usufruire di una grande opportunità nella produzione di biogas, se realizzata coinvolgendo gli agricoltori, le aziende manifatturiere agroalimentari e gli allevamenti zootecnici. Quando la legge consentirà l'immissione di biometano direttamente nella rete del metano, si potranno evitare gli impianti di teleriscaldamento per trasportare il calore e i relativi costi.

Frazione umida dei residui solidi urbani da raccolta differenziata per la produzione di biogas.

La gestione di questo scarto a livello locale attraverso fermentatori in stato solido, sarebbe auspicabile in quanto permetterebbe una migliore efficienza della raccolta differenziata, un minore spostamento degli scarti e una produzione locale di biogas. La frazione umida si può ritenere una risorsa pienamente rinnovabile sul territorio poiché viene prodotta in relazione al numero di abitanti.

IL BIOGAS

Nei prossimi venti anni **le biomasse rappresentano una strategia prioritaria** se ben gestite attraverso la filiera

PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA DEGLI IMPIANTI DI BIOGAS

I fattori da considerare per questi impianti sono legati alla gestione del territorio, al trasporto, alla gestione del digestato, alle emissioni odorigene e alla localizzazione degli impianti.

La gestione del territorio deve tener conto dei giusti equilibri tra produzione alimentare e produzione di energia. È un equilibrio che l'uomo ha sempre considerato quando destinava una parte del suo territorio alle foraggiere per alimentare gli animali da lavoro. Nel breve termine, si potrebbero sfruttare i terreni marginali e quelli in set-aside o lasciati incolti. I circa 1,8 milioni di ettari utili persi in Italia negli ultimi 10 anni potrebbero essere in parte recuperati per la produzione di biomasse e destinarli nuovamente alla produzione agro-alimentare nel medio/lungo termine.

La movimentazione delle biomasse può essere fortemente mitigata con la filiera corta. I camion verrebbero movimentati ugualmente per la raccolta della biomassa anche ad uso alimentare ma in questo caso si limitano a percorrere pochi chilometri sul territorio. Se gli impianti sono in aree industriali, si sfrutta la rete viaria esistente senza andare a sovraccaricare strade non adatte.

La gestione del digestato è il tema di cosa fare del residuo di trasformazione. Se il biodigestato risulta stabile cioè ben "digerito" non costituisce un problema. Questo materiale può essere ridistribuito ai campi come fertilizzante ad alto valore aggiunto. Una filiera locale di agricoltori coinvolti nella gestione dell'impianto garantisce questa chiusura del ciclo con una sana gestione del suolo agricolo.

I cattivi odori sono il tema più problematico poiché strettamente legato alla gestione industriale dell'impianto. Spesso la mancanza di esperienza del gestore o l'utilizzo di biomasse molto differenti e poco energivore, porta a seri problemi di produttività. Si forzano gli impianti riducendo i tempi di permanenza della biomassa nel biodigestore. Questa riduzione di tempi causa la produzione di un biodigestato instabile, cioè ancora putrescibile in presenza di aria che, essendo "mal digerito" può

puzzare fortemente. Per questo motivo, tutti gli impianti dovrebbero essere dotati di un sistema di monitoraggio costante con la definizione di precise soglie olfattive oltre le quali dovrebbe essere necessario avviare una procedura per la messa in sicurezza dell'impianto da parte del gestore. A questo livello la popolazione rappresenta il miglior sensore di rilevamento e il monitoraggio dovrebbe essere gestito con il coinvolgimento diretto dei cittadini.

La localizzazione degli impianti è assolutamente strategica. Se ubicati vicino ad aree industriali è possibile posizionare vicino alla rete di distribuzione del gas naturale un'unica unità di up-grading per la purificazione del biogas a biometano a servizio di più impianti. Del resto risulta evidente che questa tipologia di impianti presenta tutte le caratteristiche tipiche degli impianti industriali e deve essere posizionata e gestita come tale.

●
Prof. Leonardo Setti
Università di Bologna, Dipartimento di Chimica Industriale e dei Materiali

Testo tratto da "Il Divulgatore" 3/4 del 2012



● Il digestore delle Budrie - Foto M. Querzè

corta degli scarti agro-alimentari, con una minima parte del territorio dedicata a biomasse energetiche. **In Europa**, il 68,2% di tutta l'energia rinnovabile è attualmente prodotta da biomasse. **In Italia** attendiamo la normativa che consenta di immettere il biometano (biogas purificato a livello di gas naturale) direttamente nella rete di distribuzione di gas a bassa pressione. L'Italia è l'unico Paese europeo che non si è adeguato, obbligando i produttori di biogas a produrre energia elettrica con una bassa resa energetica in quanto gli impianti non riescono quasi mai a sfruttare completamente il calore prodotto. La distribuzione del biometano potrebbe alimentare direttamente le caldaie a gas o i fornelli nelle nostre case portando così le rinnovabili nei centri storici di ogni città. La rete di metano a bassa pressione può diventare bidirezionale esattamente come la rete elettrica e, in quanto diffusa capillarmente, essere oggetto di contratti di fornitura di biometano analoghi a quelli che si possono già fare per la fornitura di energia elettrica verde. Gli impianti di biogas sono una tecnologia sicura e, se ben gestiti, hanno basso impatto ambientale, come insegnano gli oltre 7000 impianti oggi presenti in Germania.

RUBRICA GEOVEST

Il compostaggio domestico ovvero trasformare i nostri scarti organici in humus

In termini pratici il compostaggio domestico consiste nella trasformazione, nel proprio giardino di casa, del rifiuto organico (scarti deperibili alimentari di cucina e residui del giardino e dell'orto) in humus. Ad Anzola, già circa 200 famiglie hanno aderito a questa iniziativa ritirando la compostiera dal Comune e da Geovest, oppure eseguendo la pratica in cumulo o con proprie attrezzature.

Gran parte di queste famiglie si sono subito rese conto di quanto cala il rifiuto organico messo nei cassonetti o dato al servizio "porta a porta" e di come l'impegno da dedicare alle varie operazioni non sia gravoso come sembra. In particolare ci si accorge di quanto siano infondati i timori relativi al proliferare di animaletti indesiderati o alle esalazioni maleodoranti. In ogni caso è importante seguire correttamente le istruzioni per l'uso.

Il compostaggio domestico può essere effettuato all'interno di particolari contenitori, denominati **compostiere** con capienze da 300 fino a 1000 lt, oppure anche in **cumuli aperti**.

I cumuli all'aperto sono particolarmente consigliati per gli scarti abbondanti dei giardini (foglie, erba, rami) e dell'orto. Il fattore essenziale da tenere in considerazione è che i microrganismi che degradano la sostanza organica necessitano di aria e di acqua per vivere, quindi il materiale deve essere rivoltato di tanto in tanto e deve essere mantenuto poroso, per esempio spezzettando dei rametti e aggiungendoli al materiale e deve avere il giusto grado di umidità. Se toccando il materiale questo risulta troppo bagnato e si verifica la formazione di cattivi odori, bisogna aggiungere foglie e rametti, se invece il materiale è secco e la degradazione pare "bloccata", è necessario bagnare la massa e aggiungere in maggiore quantità residui di frutta verdura e erba fresca. Miscelare bene i rifiuti organici più umidi (erba, scarti di cucina) con quelli secchi (rametti, foglie). Non utilizzare carne e pesce, per non attirare animali indesiderati e svuotare bene i sacchetti che contengono gli scarti umidi di cucina. La presenza di insetti nel cumulo è comunque normale, essendo un processo naturale e molte di queste presenze sono importanti per una corretta degradazione del rifiuto organico. Due o tre volte al mese, in particolare nel periodo estivo, fare dei rimescolamenti del cumulo per garantire il giusto arieggiamento.

Dopo circa un anno, con una certa soddisfazione, si potrà estrarre dal coperchio basso il nostro terriccio che andrà setacciato, qualora siano presenti rametti non decomposti e distribuito per fertilizzare il giardino o l'orto.

Le famiglie che praticano il compostaggio domestico possono usufruire di uno sconto pari al 30% della parte variabile della tariffa Tarsu. Per informazioni contattare l'ufficio Geovest. Qualora si richieda uno sconto è necessario dare la disponibilità ad eventuali controlli del servizio pubblico e ci si dovrà impegnare a compostare i propri scarti di cucina e del giardino.



Piccoli ospiti 2012

10

La parabola del buon Samaritano detta legge

La Legge numero 155 del 25 giugno 2003 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale", cosiddetta "Legge del buon Samaritano" prevede la possibilità che associazioni Onlus (senza fini di lucro) possano recuperare le quantità di cibo non utilizzato dalle mense scolastiche o aziendali, dai ristoranti e dai supermercati che altrimenti verrebbero buttati nella spazzatura. Matilde Ristorazione è sempre stata sensibile al tema dello spreco, e quotidianamente le nostre assistenti verificano il gradimento, e di conseguenza le rimanenze, dei piatti proposti nelle scuole, per far sì che i prodotti non utilizzati siano sempre meno. Tuttavia essendo fisiologico che un'azienda che produce più di 6.000 pasti al giorno abbia delle rimanenze, Matilde Ristorazione ha attivato da tempo una convenzione con una Onlus di San Giovanni in Persiceto per il recupero dei prodotti presso la Cucina centralizzata di Sant'Agata Bolognese. Nel maggio di quest'anno Matilde Ristorazione ha attivato, anche per la Cucina centralizzata di Anzola, una convenzione con Anzola Solidale Onlus, la quale passa settimanalmente per il ritiro di prodotti non utilizzati come pane, frutta e prodotti a lunga conservazione in prossimità di scadenza.

Mario Monti - Matilde Ristorazione

I nostri piccoli ospiti Saharawi

Martedì 7 agosto l'assessore alle Politiche per l'infanzia, Istruzione, Formazione, Politiche giovanili e Pari Opportunità, Silvia Manfredini ed il consigliere comunale delegato alla tematica della Pace e Cooperazione Internazionale, Davide Querzè, a nome dell'Amministrazione comunale di Anzola dell'Emilia, hanno ricevuto una delegazione di dodici piccoli ambasciatori di pace saharawi. I bambini, che hanno dai 9 ai 12 anni, sono nati nei campi profughi del deserto algerino, dove da anni il popolo Saharawi vive in attesa del referendum istituzionale per la scelta tra l'annessione al Marocco e l'indipendenza. Nell'ambito del progetto: "Bambini saharawi - Ambasciatori di pace 2012", portato avanti da molti anni dall'Associazione El Ouali, i bambini sono stati ospitati per una breve vacanza da alcuni Comuni di Terred'Acqua e della provincia di Bologna.

Marica Degli Esposti - Segreteria del Sindaco

Didi Ad Astra

Serate a tema

L'associazione di promozione sociale Didi Ad Astra organizza alcuni incontri con esperti al fine di sostenere le famiglie che affrontano situazioni di disagio e difficoltà e creare momenti di confronto. Gli incontri sono ad ingresso libero e si terranno presso "la Saletta" del Centro Giovani di Anzola, via X Settembre 1943 n 43/A.

» **3 ottobre** ore 20,30 - **Un piatto di emozioni**

Cos'è l'inappetenza? cosa posso fare? ...e se fosse anoressia?

A cura della dott.ssa Claudia Caddori, psicologa

» **14 novembre** ore 20,30 - **Dai genitori non si divorzia**



Aspetti legali e psicologici della separazione coniugale e dell'affidamento. A cura delle Avv. Irma e Tiziana Paltrinieri e della dott.ssa Claudia Caddori

» **28 novembre** ore 20,30 - **Il mio bambino scrive male**

C'è chi dice che migliorerà crescendo, chi mi dice di preoccuparmi, io non so cosa fare.

A cura della dott.ssa Barbara Di Giusto, grafologa.

Per informazioni logistiche o riguardanti gli argomenti: Associazione Didi Ad Astra tel. 347/12.49.254 (giovedì e venerdì dalle 14 alle 16,30), sulla pagina Facebook <http://facebook.com/DiDiAdAstra>, oppure via mail: info@didiadastra.org o sul sito www.didiadastra.org

le
associazioni

sempre
impegnati



2012 - 2013 La stagione dei corsi

Per informarsi sui corsi o per la prenotazione degli stessi è possibile contattare il Centro Culturale Anzolese: tel. 051-732734, lasciate un messaggio e sarete richiamati.

info@centroculturaleanzolese.it e **www.centroculturaleanzolese.it** per informazioni anche direttamente presso la sede, nell'edificio delle scuole medie "Giovanni Pascoli" - via XXV Aprile, 6 Anzola dell'Emilia I corsi collettivi saranno attivati con un numero minimo di adesioni e partiranno dalla metà di ottobre. Oltre ai contributi per le attività, i frequentatori del Centro Culturale Anzolese sono tenuti a sottoscrivere la tessera associativa al costo di € 15,00.

N.B. Agevolazioni per più iscritti dello stesso nucleo familiare.

CORSO	DURATA	GIORNI, COSTI ED ORARI DI LEZIONE
YOGA DINAMICO Insegnante Lucia Landi N.B. Il corso verrà attivato con un minimo di 5 partecipanti	Durata 1h,15' a lezione	Lunedì ore 20,30 Contributo 30,00 €/mese.
INGLESE Insegnante: Jennifer Toms Con un numero minimo di preadesioni si attiveranno corsi di francese e tedesco.	40 ore	Martedì e venerdì Contributo 250,00 €.
ANIMAZIONE TEATRALE Insegnante: Francesca Ciardullo Età indicativa 6 anni. Il corso comprendente: uso del corpo e della voce, improvvisazione, elaborazione di un testo e saggio finale realizzati attraverso giochi motori, di respirazione, imitativi e simbolici.	10 lezioni (1 ora) + prova generale, in periodo scolastico e orario pomeridiano	Contributo 90 €
ARTICOLAZIONE Insegnante: Francesca Ciardullo Corso di dizione e lettura interpretativa, indirizzato ad adulti che vogliono sperimentare o migliorare le proprie capacità linguistiche e comunicative in pubblico. Costumi e materiale teatrale saranno messi a disposizione dal Centro.	10 lezioni (1 ora e mezza) in orario serale	Contributo 100 €.
INFORMATICA I corsi, tenuti da insegnanti laureati in discipline informatiche sono rivolti a coloro che vogliono imparare ad utilizzare il PC ed i principali programmi applicativi. Ogni pacchetto formativo può essere fruito singolarmente. Insegnante: Mara Palazzi	10 ore	Giorni di lezione: da definire Contributo 120,00 €.
MUSICA PER PICCOLISSIMI Le lezioni si svolgeranno in gruppo con un numero minimo di 7 fino ad un massimo di 14 bambini di almeno 3 anni. Il ciclo di lezioni si svolgerà da novembre a febbraio, con una lezione a settimana. Gli strumenti musicali sono messi a disposizione dal Centro Culturale Anzolese. Insegnante: Erica Salbego	45 minuti/lezione	Contributo 100,00 €.
PIANOFORTE Insegnanti: Angela Balboni, Fabio Gentili	40 minuti/lezione	Contributo: 20,00 €/lezione
CHITARRA E TASTIERE Insegnanti: Sergio Altamura (Chitarra) Max D'Adda (Batteria e Percussioni)	50 minuti/lezione	Contributo 22,00 €/lezione
CANTO POP, ROCK E LIRICO Insegnante: Sandra Mongardi	45 minuti/lezione	Il ciclo di lezioni si svolgerà da novembre a maggio con lezioni settimanali. Contributo 27,00 €/lezione
SALA PROVE Presso il CCA è attiva una delle migliori sale prove e registrazione della provincia di Bologna. Alta qualità acustica e strumentazione a prezzi competitivi. La possibilità di effettuare registrazioni ad alto livello permette anche la stampa di cd e dvd con custodia e copertina. Nel costo è compreso il tecnico che cura la registrazione.		Costo sala prove (2h): 25,00 €/serata Abbonamento mensile (8h): 90,00 €/mese Costo per registrazioni (*): 30,00 €/ora
PITTURA A OLIO Insegnante: Stefania Russo Maurizio Tangerini	50 ore	Contributo 220,00 €. (mercoledì 17,30 - 21,30) (giovedì 19,30 - 21,30).
DISEGNO Insegnante: Maurizio Tangerini	50 ore	Contributo 220,00 € (martedì 17,30 - 19,30)
ACQUERELLO Insegnante: Maurizio Tangerini	50 ore	Contributo 220,00 €. (martedì 19,30 - 21,30 giovedì 17,30 - 19,30)



o Campo solare 2012

La Polisportiva rinnova gli incarichi

A differenza di altri Comuni, Anzola dell'Emilia ha una sola polisportiva, la Polisportiva Anzolese costituita nel 1976 per volontà congiunta del Comune di Anzola e delle società sportive allora presenti sul territorio. È una realtà che nel corso degli anni si è ingrandita e consolidata senza mai perdere quello spirito volontaristico che è alla base delle molte attività di successo intraprese come del vasto gradimento di cui gode fra la popolazione anzolese. Oltre alla gestione degli impianti sportivi comunali (mediante apposita convenzione), la Polisportiva garantisce, come servizio alla collettività, anche corsi di ginnastica di mantenimento per adulti ed anziani, corsi per bambini in collaborazione con le scuole elementari ed il campo solare estivo. Attualmente conta circa 1.500 iscritti suddivisi in 15 società: Anzola Basket, Anzolavino Calcio, Anzolavino calcio Amatori, Atletica Blizzard, Bocciofila Anzolese, Ciclisti Anzolesi, Circolo Tennis Anzola, H.B.M. Yoga, Idea Volley Lavino, Kiai do Karate Anzola, Soc. Pesca sportiva, Podistica Anzolese, Tersicore Danzanzola, Officina del movimento, Gruppo Amici del Biliardo.

Lo scorso 28 maggio è stato rinnovato il Consiglio della Polisportiva con voto da parte degli iscritti alle varie Società aderenti e il 16 luglio il nuovo Consiglio ha eletto il Direttivo composto da **Giancarlo Pasquini** che è stato eletto presidente, **Luigino Franco** vice presidente e già presidente dal 2008 al 2012, **Franco Gozzi** vice presidente che proviene dal gruppo podistico e si occupa degli impianti sportivi, **Alessandra Finelli** segretario dal 2000 ininterrottamente.

Gli altri consiglieri sono: **Sergio Borghi** (podisti), **Mirco Carboni** (basket), **Martino Ferrari** (tennis), **Ottavio Roda** (tennis), **Angelo Scarpelli** (calcio), **Massimiliano Serra** (danza), **Giuseppe Urbinati** (calcio amatori). Inoltre, per meglio organizzare il lavoro della polisportiva è stata introdotta la novità di tre commissioni ovvero gruppi di lavoro sui temi: impiantistica, utenze e contabilità generale, raccolta fondi.

Autunno alla Ca' Rossa

Martedì 2 ottobre ore 20,00 torneo di Burraco
Sabato 6 ottobre ore 21,00 ballo con Aldo e Claudia
Sabato 13 ottobre ore 21,00 ballo con Cristina Cremonini
Domenica 14 ottobre ore 15,00 Tombola
Mercoledì 17 ottobre ore 21,00 Ballo con Cicci Condor
Sabato 20 ottobre ore 21,00 ballo con Stefanelli e Ambra
Mercoledì 24 ottobre ore 21,00 Ballo con Roberto Scaglioni
Domenica 21 ottobre ore 15,00 Tombola
Sabato 27 ottobre ore 18,30 cena con ballo con Vincenzo Serra
Domenica 28 ottobre ore 15,00 Tombola
Martedì 30 ottobre ore 20,00 torneo di burraco
Mercoledì 31 ottobre ore 21,00 Ballo con Claudio Zanardo
 Le Iniziative sono riservate ai soci Ancescao. Per le cene e per il ballo è consigliata la prenotazione.

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

GLI APPUNTAMENTI



Solennità della Beata Vergine del Rosario



**sabato 6 e domenica 7
Ottobre 2012**

Festa di Anzola dell'Emilia

